

2022 di el nino

Periodico
dell'Ass. Jardin de los Niños
Anno XXX n. 2 Dicembre 2022
www.jardin.it info@jardin.it
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c
L. 662/96 - D.C.B. PDT

 **JARDIN
de los NIÑOS**
cooperazione internazionale
per una coscienza planetaria

Carissimi amici,

si avvicina fine anno, la fine di un anno ancora una volta speciale, in positivo, quello che ha segnato i 35 anni di vita della Asociación Jardín de los Niños in Argentina, una vita figlia anche della vostra solidarietà e del vostro impegno sociale.

Un anno come sempre intenso, intriso di sapori, degli odori dei nostri quartieri, che impregnano le magliette e la pelle.... Quartieri di periferia che si sono fatti spazio nel nostro profondo, tatuati nell'anima: non siamo più noi senza loro.

Abbiamo cercato di dare il meglio, sapendo di rappresentare anche voi.

Grazie per il vostro appoggio che si sente presente e ci permette di continuare a provarci, a trasformare situazioni difficili, appianare difficoltà della vita che, affrontate da soli, sarebbero a volte invalicabili.

Siamo stati molto felici nel provare a fare del bene, nel dare una mano, del cibo, un riparo, ascolto, educazione, protezione o semplicemente un sorriso ed un po' di tempo. Ci sono anche realtà che non siamo in grado di cambiare, sofferenze per noi impossibili da alleviare, situazioni che viviamo con una profonda tristezza. Ma la nostra forza è crederci, non mollare mai, provarci sempre giorno dopo giorno, anno dopo anno. Una forza che era caratteristica di Emilio, un uomo dal fisico esile che 35 anni fa decise di provare a cambiare una parte di mondo!

Vi giunga da questa calda e rossa terra argentina il nostro più affettuoso e riconoscente augurio di Buon Natale e di Buone Feste, nella speranza che continui sempre questo cammino insieme per alleviare le sofferenze del nostro prossimo!

*Enrico e tutta la commissione direttiva di
Jardin de los Niños ONG*



CLUB DE abuelos “La primavera”

Il Club de Abuelos “La Primavera” è macina di idee, di nuove opportunità e occasioni per stare bene insieme.

Tra le numerose attività che quotidianamente lo vedono al lavoro in prima linea a fianco della popolazione anziana e delle famiglie del barrio San Jorge, in questo 2022 il Club ha potuto beneficiare anche delle attività promosse da un **progetto finanziato con il contributo dell’Otto Per Mille della Chiesa Valdese – anno 2021**: un progetto volto alla salute psico-fisica dei nostri amici anziani d’oltreoceano.

Nello specifico, il progetto è strutturato in 2 filoni principali: da una parte sono coinvolti dei professionisti per operare sugli aspetti educativi, medici, psicologici e sociali degli ospiti; dall’altra si lavora per rendere il Club più sicuro e adatto alle esigenze fisiche soprattutto di coloro che hanno difficoltà di deambulazione.

Grazie al contributo vengono implementate attività quali:

- stimolazione cognitiva, manuale e artistica come laboratori di maglia, ricamo, stencil e ceramica, ma anche corsi di alfabetizzazione, esercizi cognitivi, teatro e psicodramma;
- momenti di formazione rivolti sia agli anziani ma anche al personale, sulla promozione della salute, e del prendersi cura di sé;
- laboratori psicologici sulle dinamiche di gruppo col personale;
- attività collettive e di gruppo aperte alla comunità del barrio che prevedono anche uscite, come ad esempio al teatro.

Un’attività particolarmente preziosa è costituita dalle visite domiciliari svolte da “*cuidadores domiciliarios*” (addetti alla cura della persona) a quegli anziani del barrio che non vanno al Club de Abuelos ma che vivono in stato di solitudine e di abbandono. Dall’inizio del progetto sono stati visitati una cinquantina di anziani che vivono in condizione di estrema difficoltà e vulnerabilità. Il lavoro è duplice:

- prendersi cura di coloro che, oltre a problemi di salute, manifestano anche problematiche legate alla solitudine e alla depressione emersi in particolare durante e dopo la pandemia per fare in modo che un po’ alla volta inizino a frequentare il Club e a partecipare alle attività e servizi proposti;
- accompagnare i familiari degli anziani che hanno problemi di salute più gravi e che vivono in stato di immobilità affinché si attivino e possano raggiungere gli aiuti assistenziali disponibili offerti dallo Stato.

In questo periodo si stanno inoltre svolgendo lavori di ristrutturazione degli ambienti, in particolare della parte esterna. Sono previsti per i prossimi mesi la sistemazione della pergola, della zona conviviale e del muro perimetrale, la costruzione di rampe di accesso... lavori che verranno ultimati all’inizio del 2023.

Ogni giorno gli *abuelos* sorprendono con le loro capacità, con il loro desiderio di imparare e di stare insieme. Offrono sempre quel che riescono a dare: due chiacchiere, un mate, una parola buona, un abbraccio... perché nel Club de Abuelos c’è sempre una mano amica pronta per offrire aiuto.

Chiunque sia in grado di mantenere
la capacità di vedere la bellezza
non diventerà mai vecchio (F. Kafka)



HOGAR DE MADRES "SAN FRANCISCO"

Probabilmente se qualcuno di noi ritornasse a Posadas, dopo esserci stato in passato a conoscere o a fare volontariato nei progetti di Jardin de los Niños, non riconoscerebbe più l'Hogar de Madres!

Come è già stato precedentemente e più volte annunciato, quest'anno sono stati finalmente realizzati i lavori di ristrutturazione della casa (fino a qualche mese fa costituita da due piccoli edifici separati), lavori che si stanno concludendo proprio in queste settimane.

Queste le principali tappe dei lavori:



- unione delle due piccole strutture attraverso la costruzione di una stanza che funge da sala da pranzo e multifunzione;



- ristrutturazione dell'edificio di sinistra ora adibito a solo dormitorio con la realizzazione di 7 camere con letto a castello, armadio, eventuale culla, e 3 bagni;



- ristrutturazione dell'edificio di destra che ora può godere di una cucina più grande, un angolo ludoteca/biblioteca, un bagno per il personale e i visitatori, ufficio e dispensa più ampi;

- sistemazione del giardino, della recinzione e del cancello in programma nei prossimi mesi, non appena ultimati i lavori interni.

Ci teniamo a sottolineare il motivo che ha spinto l'associazione ad intraprendere questi lavori che hanno portato non poco disagio alle mamme, ai loro bambini e alle operatrici che lì lavorano: costruito più di trent'anni fa, l'Hogar non era più nelle condizioni di offrire un luogo salubre e dignitoso per le ospiti, persone che provengono da situazioni di forti privazioni e che necessitano di stabilità e sicurezza. La struttura era diventata pericolosa soprattutto se pensiamo ai bambini che la frequentano: infissi poco stabili con il rischio di rottura e caduta, pareti di legno rovinate, bagni con le installazioni rotte, fessure nelle pareti che non garantivano isolamento dalle condizioni atmosferiche esterne... Prendersi cura delle persone significa garantire loro tutto quanto è necessario perché possano stare bene in tutti quegli aspetti che formano l'integralità dell'individuo. Ed è fondamentale dare loro dignità anche attraverso la cura del luogo dove si vive: la salute e il benessere della persona passano prima di tutto attraverso la cura del proprio ambiente di vita.

Un progetto molto impegnativo in un Paese che non permette lo sviluppo di progettualità sul lungo periodo a causa di un'inflazione che si aggira intorno all'80%: i prezzi di tutti i prodotti, dalle materie prime per i lavori all'Hogar ma anche gli alimenti e i beni per la sussistenza quotidiana, subiscono un rialzo almeno ogni 4-5 giorni... a fronte della staticità di stipendi ed entrate. Per questo motivo noi di Jardin de los Niños, in Argentina e in Italia, abbiamo lavorato molto insieme per poter raccogliere diverse fonti di finanziamento.... donazioni di privati e contributi da Enti e Fondazioni per ultimare il prima possibile i lavori di ristrutturazione e l'acquisto di mobili e suppellettili per la casa. Grazie ancora ad un **contributo concesso dell'Otto Per Mille della Chiesa Valdese - anno 2022** riusciremo a febbraio 2023 a realizzare un grande evento di inaugurazione della rinnovata struttura!



Nel mese di settembre hanno ripreso le attività i 47 bambini della piccola scuola l'Arc En Ciel, un arcobaleno di sorrisi e di voci ha riaperto i colori in questo piccolo angolo di mondo. Il nostro incontro con il progetto risale al 2018, quando Alberto Benvenuti ci ha raccontato la sua storia e abbiamo deciso di impegnarci a sostenerlo.

Nel 2007 sono arrivato in Rwanda come volontario, racconta Alberto, per una piccola associazione italiana (Granello di Senape). Mi occupavo dei progetti sociali soprattutto nel campo dell'educazione. Quando il mio impegno con l'associazione è finito, 4 anni più tardi, ho deciso di fermarmi in Rwanda per iniziare una mia attività. Oggi lavoro nel campo del turismo e principalmente gestisco il mio Bed and Breakfast in Musanze, la città dove ho sempre vissuto.

Il Rwanda è un Paese di una estrema disparità economica e sociale e la maggior parte della popolazione vive ancora sotto la soglia di povertà. Il Paese mi è piaciuto però da subito perché c'è una grande voglia di cambiamento e dinamicità. Quello che manca è la possibilità per tutti di accedere ad un'istruzione di qualità e avere quindi una opportunità di lavoro. Purtroppo vedo molto spesso bambini abbandonati in Rwanda... col termine "abbandono" mi riferisco a bambini che non sono stati voluti, non educati dalla famiglia, orfani. Bambini che non vivono una vita protetta dall'adulto che li aiuta a diventare grandi ma lasciati vagare alla ricerca della propria strada che per

lo più è la ricerca della sopravvivenza senza obiettivi e sogni che un bambino accudito sviluppa in una famiglia sana. Bambini che non vanno a scuola. Si formano dei piccoli gruppi di bambini di strada che si sostengono per lo più da un punto di vista affettivo... e i pericoli sono sempre presenti sia a livello fisico che a livello di abusi psicologici.

Lavorando nel campo dell'educazione sono sempre stato presente sul territorio tanto che la comunità locale mi ha conosciuto come una persona attenta ai bisogni dei più piccoli.

Nel 2014 una mamma che mi conosceva mi ha informato che la scuola materna dove il suo bambino era iscritto chiudeva e lei lavorando non sapeva dove poter iscriverlo il bambino visto che non poteva permettersi il lusso di pagare una retta in altre scuole.

Con una mia amica, Munezero Grace, siamo andati a visitare la scuola chiusa e abbiamo chiesto al proprietario di affittare lo stabile per riavviare l'attività. E' nata così l'Arc En Ciel, una scuola materna che ospita 47 bambini: 32 bambini sono sempre selezionati da una lista di bambini in grave stato di bisogno che le

autorità ci presentano ogni inizio anno; 15 posti sono per bambini provenienti da famiglie che possono permettersi di pagare la retta e che credono in un'educazione di qualità. Per i genitori che lavorano (e alla nostra scuola abbiamo molte ragazze madri senza sostegno) la scuola materna è un luogo essenziale dove lasciare il bambino in sicurezza. Si lavora nell'ottica dell'inclusione sociale perché non vogliamo creare una scuola per bambini "poveri" ma una scuola di qualità e pari opportunità.

La scuola è aperta da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 16. I bambini hanno colazione, pranzo e merenda: per la maggior parte di loro la scuola è anche lotta contro la fame, perché a casa le famiglie non riescono a garantire per loro un pasto; quando rientrano a casa, alla sera, non mangiano e stanno a digiuno fino a quando tornano a scuola. La scuola adotta un metodo educativo chiamato Reggio Children che dà la possibilità ad ognuno di esprimere le proprie potenzialità nel campo a lui più consono. Le classi sono divise in piccoli gruppi di 15 ed ogni maestra lavora personalmente con ogni bambino. Si segue il programma nazionale integrando attività specifiche di questo metodo: attività sensoriali, scuola all'aperto (anche al di fuori delle mura scolastiche), lezioni con i nonni, gite, ecc.

Fino ad oggi la scuola è stata sostenuta da donazioni private di miei amici personali, clienti del mio Bed and Breakfast e qualche associazione come Jardin. Io sono totalmente volontario e in questi due ultimi anni non ho saputo mantenere i contatti con chi ci ha sostenuto, non sono riuscito a sviluppare un progetto di fund raising e la scuola è sempre più in pericolo di chiusura.

Abbiamo bisogno di fondi per il sostegno quotidiano delle attività, per i pasti ai bambini, per pagare gli stipendi delle insegnanti e dei cuochi, per i materiali, per le spese sanitarie, le uniformi, l'affitto e le bollette... Ma abbiamo anche dei sogni... e nel futuro ci piacerebbe costruire una scuola più adatta a questo metodo educativo.

Per sostenere la scuola abbiamo attivato una iniziativa di ADOZIONE A DISTANZA, e con soli 20 euro al mese è possibile garantire ad un bambino educazione, cure quotidiane e una prospettiva di vita migliore. Per maggiori informazioni andate sul nostro sito www.jardin.it o contattateci a progetti@jardin.it 3467356872.

IN RWANDA...

PER UNA SCUOLA MIGLIORE

È proseguito anche quest'anno il progetto "Una scuola migliore": grazie al sostegno dei nostri donatori nel mese di luglio si sono finalmente diplomati, tutti con ottimi voti, EMELINE, FILLETTE, MARTIN, CHRISTIAN, EUGÈNE, MARIE FRANCESCA. In settembre hanno già iniziato a lavorare in piccole aziende locali.

Nel mese di ottobre è ripreso un nuovo anno scolastico e ci affacciamo al 2023 con sei nuovi studenti, tutti con storie di vita molto difficili. **JACQUILINE** ha 16 anni e frequenta la terza media; abita a Ruhengeri, è figlia unica e orfana di entrambi i genitori. Nel 2011 dopo la morte del padre è rimasta con la madre che faceva la sarta, ma nel marzo di quest'anno anche la mamma è mancata e Jacqueline è stata accolta in una famiglia affidataria con tre figli; il papà è autista ma ha perso il lavoro e la mamma vive di lavoro alla giornata per sfamare le sei persone. **XAVIO** ha 15anni, è in seconda media e vive a Rwaza. Sono in sette in famiglia, i genitori non trovano lavoro. Fino allo scorso anno la Parrocchia di Rwaza sosteneva i suoi studi, ma ora con la crisi alimentare non ha più la possibilità. **JUDITH** ha 17 anni, è in terza superiore e vive a Nemba. È orfana di entrambi i genitori e ha altri quattro fratelli. Vivevano con il nonno che si occupava di loro ma nei mesi scorsi è mancato ed ora sono affidati al fratello più grande, che non ha lavoro. **ARON** ha 17 anni, è in seconda superiore e vive a Busogo. È orfano di entrambi i genitori, vive con la nonna e il fratello, ma non hanno nulla. Gli anni scorsi era la Caritas di Busogo che si occupava di loro e lo sosteneva negli studi, ma ora non ha più fondi per la scuola. **PACIFIQUE** ha 12 anni ed è in prima media. Vive a Rwaza in una famiglia di tre persone: il padre ha abbandonato la famiglia, la Caritas ha dato loro una casa; la mamma lavora alla giornata ma non è in grado di sostenere le spese scolastiche. **FELIX** ha 12 anni e frequenta la prima media. Vive a Nemba in una famiglia di sei persone. Orfano di padre, la mamma trova lavoro alla giornata per sopravvivere.

Con il progetto **UNA SCUOLA MIGLIORE** sosteniamo questi ragazzi nei percorsi di studio per assicurare loro un'educazione adeguata e un'istruzione di qualità: al termine degli studi, con il diploma, sono in grado di trovare facilmente lavoro e di garantire a sé e alle loro famiglie una vita dignitosa e un futuro migliore. I nostri donatori ci stanno aiutando davvero molto ma i fondi non sono sufficienti a coprire le spese per tutti. Sostieni anche tu questi ragazzi: con meno di 2 euro al giorno è possibile accompagnare uno di loro per un anno di studi.

IN ITALIA... A SCUOLA CON JARDIN



In Italia il nostro impegno nelle scuole è fatto di laboratori nelle classi: i percorsi che proponiamo agli studenti sono un'opportunità per stimolare una riflessione sui Diritti Umani, una loro prima conoscenza e consapevolezza nella quotidianità delle relazioni umane, una loro integrazione nel contesto di vita di ciascuno. Prendere coscienza dell'importanza dei Diritti Umani nelle nostre vite è l'obiettivo che da sempre guida Jardin de los Niños nei progetti con le scuole, attività attraverso cui mettiamo in pratica il nostro storico motto "**Cooperazione internazionale per una coscienza planetaria**": dovrebbe infatti diventare prassi comune considerare i Diritti Umani come OPPORTUNITA': di stare bene (come singolo ma anche nel gruppo), di vivere in pace e circondati dall'affetto di persone care, di poter soddisfare i propri bisogni ma anche di poter realizzare i propri desideri. I Diritti Umani sono il riflesso dei bisogni di base dell'essere umano e l'essere umano ha bisogno di stare bene con sé e con chi lo circonda, sperimentando i Diritti Umani nelle piccole azioni quotidiane, e allargare poi il raggio d'azione a beneficio anche di chi è più lontano... per una società più giusta per tutti ad ogni latitudine!

Se credi nell'importanza dell'insegnamento dei Diritti Umani e vuoi regalare un laboratorio ad una scuola o ad un gruppo di giovani di Padova, oppure se sei un insegnante o un educatore: richiedi l'opuscolo con la lista dei laboratori scrivendo una mail a info@jardin.it oppure consulta il sito www.jardin.it



XAVIO



JACQUILINE



ARON



FELIX



PACIFIQUE



JUDITH

Dall'estero all'Italia...

LE NOSTRE INIZIATIVE sul territorio

Anche quest'anno abbiamo organizzato e partecipato a tante iniziative nel territorio di Padova e provincia. Immaneabili i **banchetti con l'artigianato** argentino, ruandese e italiano a Monteortone; ma siamo stati presenti anche alla Festa del Volontariato di Noventa Padovana, alla Sagra di Cazzago di Pianiga, nelle Parrocchie di Altichiero, Abano Terme, Ponte di Brenta e Arcella.

Nell'ambito del progetto "Punti di vista", co-finanziato dal Comune di Padova, è stato davvero singolare l'incontro al circolo argentino El Pericon con il fotoreporter Andrea Signori "**1994, Nati nell'apocalisse - ritratti di una generazione**": una serata in cui è stato presentato il reportage sui giovani rwandesi nati proprio nell'anno del tragico genocidio. Un lavoro toccante, che ha fatto capire e discutere su come drammatiche esperienze possono incidere sul presente e sul futuro di giovani persone.

Tra tanti eventi organizzati a cui abbiamo partecipato quest'anno ci resta nel cuore in particolare la graditissima visita di Enrico dall'Argentina: Presidente della Cooperativa di lavoro San Giorgio, dall'inizio del 2000 sempre in prima linea nei progetti di Jardin a Posadas. Abbiamo trascorso con lui un mese intenso di charlas, incontri ed eventi aperti al pubblico. Il 23 luglio la Comunità di Tramonte ci ha ospitato per una cena di raccolta fondi nel suggestivo terrazzo con vista colli alla chiesa San Giorgio; sono stati raccolti 1.784 euro a favore della ristrutturazione di un monocale del Club de Abuelos "La Primavera". Il 26 luglio abbiamo incontrato a Belluno gli amici dell'associazione *Insieme si Può*, partner e sostenitrice di tanti progetti e il 28 luglio, presso l'associazione *Il Portico* di Dolo, abbiamo ascoltato l'emozionante racconto delle ragazze del Collettivo Artemisia protagoniste di un viaggio a Posadas nel mese di maggio.

Sono tante le cose che ci ha raccontato Enrico in questi incontri: le difficoltà e le gioie per i progressi fatti, gli obiettivi che sono stati raggiunti e quelli futuri, le storie di vita delle persone che incontra quotidianamente, successi e insuccessi, preoccupazioni e speranze... In questo 2022 in cui ricorrono i 35 anni di Jardin de los Niños Argentina ci colpiscono molto i risultati raggiunti e quello che sicuramente ci lascia Enrico è l'entusiasmo, la carica e la voglia di continuare a darsi da fare per proseguire il grande sogno che Emilio e i suoi amici hanno intrapreso diversi anni fa!



AREA EDUCAZIONE	AREA SOCIALE EMERGENZIALE	AREA DI ACCESSO AL LAVORO	HABITAT
10.000 bambini hanno frequentato le 3 scuole materne (500 ogni anno)	50 anziani ospitati e centinaia assistiti quotidianamente al Club de Abuelos	150 insegnanti	800 case in muratura costruite (circa 3.200 persone)
4500 alunni hanno frequentato i corsi del Centro Educativo	500 madri e bambini accolti nell'Hogar de Madres (di cui 300 bambini)	50 soci della cooperativa San Giorgio	Urbanizzata la maggior parte del barrio San Jorge (strade asfaltate, rete elettrica e fognaria)
137 i diplomati all'Istituto Terziario	1.200 beneficiari quotidiani della mensa	600 beneficiari del Microcredito all'anno	Assistenza abitativa a circa 2.000 persone che vivono in case precarie

Sotto l'albero di Natale metti la Solidarietà!

Puoi rendere ancora più speciale il Natale e sostituire i regali materiali con un gesto che moltiplicherà questo amore e lo farà arrivare a chi è debole e indifeso: i bambini e le donne con cui lavoriamo nelle zone povere dell'Argentina e del Rwanda. Scegliendo un DONO di SOLIDARIETÀ puoi rendere felici più persone: la persona a te cara, destinataria simbolica del dono, e coloro che ne beneficeranno effettivamente.

Il destinatario simbolico riceverà un biglietto di auguri e una lettera in cui spiegheremo quale è il significato del tuo gesto e chi ne beneficerà concretamente in base al progetto sostenuto.



I nostri doni di solidarietà

Progetti Argentina: per i bambini dell'Hogar e del Centro Sociale Comunitario



Gioco per la nuova ludoteca del Centro Sociale Comunitario

euro 20

Per garantire sviluppo educativo e socialità ai bambini che frequentano quotidianamente il centro



Coperta o asciugamani per un bimbo ospite dell'Hogar

euro 25

Per dare accoglienza e protezione alle mamme e ai loro piccoli



Libro per la nuova libreria del Centro Sociale Comunitario

euro 15

Per garantire sviluppo educativo e socialità ai bambini che frequentano quotidianamente il centro

Progetti Rwanda: per sostenere la scolarizzazione di bambini



Tasse scolastiche

euro 45

Quota per l'iscrizione e per la frequenza scolastica per uno studente



Materiale scolastico

euro 20

Quota per materiale scolastico per un bambino per poter frequentare la scuola



Mensa scolastica

euro 15

Quota di un mese per i pasti di un bambino che frequenta la scuola materna l'Arc En Ciel

TERMINI PER ADERIRE:

Entro il 17 dicembre per l'INVIO CARTACEO della lettera tramite posta (tenuto conto dei tempi postali).

Entro il 22 dicembre per il RITIRO A MANO presso la nostra sede da parte di chi fa il dono OPPURE l'INVIO TRAMITE E-MAIL al destinatario del dono oppure (a scelta) a chi fa il dono per stampare e consegnare a mano biglietto e lettera.

Info e prenotazioni: 346 7356872 oppure via mail a info@jardin.it

Regala un Natale Solidale!

Per rendere ancora più speciale il Natale, per gli auguri e i regali a familiari, amici, colleghi, scegli le proposte solidali di Jardin de los Niños con un gesto che aiuterà concretamente chi è debole e indifeso: i bambini e le donne con cui lavoriamo nelle zone più povere dell'Argentina e del Rwanda che ogni giorno lottano per migliorare la loro vita.



PANETTONE LOISON

Un panettone artigianale dall'impasto morbido e suadente, ricco di canditi di Arance di Sicilia e Cedro di Diamante, arricchito dalla presenza di uvetta sultanina di prima scelta, dolcissima e con semi piccolissimi, e impreziosito dalla vaniglia Mananara del Madagascar (Presidio Slow Food). Il gusto Classico più fedele alla tradizione. Formato da 500 gr e 1000 gr.

**OFFERTE DA
12 e 19 EURO**



PANDORO DOLCERIE VENEZIANE

Un sofficcissimo pandoro dalla lavorazione rigorosamente artigianale, ancora oggi a mano, ricetta tradizionale del territorio veneziano e materie prime selezionate, solo ingredienti freschi e di prima qualità, sono il segreto di questo prodotto, unico ed inimitabile. Formato da 750 gr.

**OFFERTE DA
13 EURO**



BISCOTTI DOLCERIE VENEZIANE

Genuini e naturali, senza grassi idrogenati e OGM free. Questi dolcetti sono prodotti artigianalmente rispettando le ricette originali veneziane. Bussolà di Burano, Zaeti, Stelline di Natale alla cannella, Alberelli. Tutti i prodotti sono proposti in comode confezioni ricoperte da sacchetti creati a mano con stoffa proveniente dal Rwanda. Confezioni da 250 gr.

**OFFERTE DA
6 EURO**



MIELE MILLEFIORI

Dolcissimo miele millefiori padovano, un prodotto naturale, raccolto dal nettare di fiori di varia origine, prodotto nella zona di Loreggia dall'Azienda Agricola Renato Piccolo. Vasetti da 250 gr o 500 gr.

**OFFERTE DA
4 e 8 EURO**

INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 346.7356872 - E-MAIL: info@jardin.it WEB www.jardin.it

Le donazioni sono deducibili o detraibili. Il privato o l'impresa che effettuano una donazione possono decidere liberamente il trattamento fiscale di cui beneficiare.

Per le erogazioni liberali in denaro o in natura è possibile dedurre la donazione dal proprio reddito complessivo netto per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D.Lgs 117/2017); oppure detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato fino ad un massimo di 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D.Lgs 117/2017).

Per **sostenere i nostri progetti**,
fai una donazione tramite: **c/c bancario**
IBAN: IT33X0306962795074000928345

c/c postale
n. **14352306** intestato a:
Jardin de Los Niños
Dolo (VE)



Periodico
di informazione dell'Associazione
Jardin de los Niños Onlus
Via Brenta Bassa, 49 Dolo (Ve)
Tel. 049 8935460
www.jardin.it

GRAFICA E STAMPA
Grafiche Erredici Srl - Padova

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: *Stefano Sommacal*
Consiglieri: *Dario Galdiolo*,
Elisabetta Masiero,
Jlenia Favero, *Lucia Bressan*,
Stefano Conte, *Davide Celin*

REDAZIONE
Elisa Scarbottolo,
Laura Schiavo

EDITORE
Jardin de los Niños Onlus
Iscrizione n. 1466 registro della
stampa Trib. di VE del 28/11/03